



Ministero della Cultura

Segretariato Generale

Ai sensi dell'art. 4 della Circolare del Segretario generale 14 settembre 2021, n.46, Siti del Patrimonio Mondiale - criteri e modalità di erogazione dei fondi destinati alle misure di sostegno previste dall'articolo 4 della legge 20 febbraio 2006, n. 77 recante *'Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "Lista del Patrimonio Mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO'* e s.m.i."

è emanato il presente

AVVISO

**per la presentazione delle proposte di intervento da finanziare ai sensi della Legge 77/2006, riservato ai Siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale dell'Unesco
Convenzione del 1972**

1. Premessa

La Legge del 20 febbraio 2006 *"Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale»*, posti sotto la tutela dell'UNESCO, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 10 marzo 2006, n. 58 e modificata dall'art. 1, comma 1, lett. o), L. 8 marzo 2017, n. 44, prevede misure di sostegno per i *Siti Culturali e Naturali e gli Elementi del Patrimonio Culturale immateriale dell'UNESCO*.

Con riferimento al presente AVVISO, sono ammissibili a finanziamento solo **progetti destinati ai Siti Culturali e Naturali inseriti** nella Lista del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale dell'Unesco - *Convenzione del 1972*, ed inquadrabili nell'ambito delle tipologie di intervento elencate nei punti a), b), c), d), d-bis) dell'art. 4 della Legge n. 77 del 20 febbraio 2006, così come modificata dalla Legge n. 96 del 4 giugno 2010 (Legge comunitaria 2009), di seguito L. 77/2006, dal D.L. 8 agosto 2013, n. 91, nel testo integrato dalla legge di conversione 7 ottobre 2013, n. 112 e dalla L. 8 marzo 2017, n. 44.

La gestione dei finanziamenti previsti dalla L. 77/2006 compete al Ministero della Cultura-Segretariato Generale - Servizio II - *Ufficio UNESCO*.

Con la Circolare del Segretario Generale del Ministero della Cultura 14 settembre 2021, n.46 -di seguito *Circolare*- sono stati stabiliti i criteri e le modalità di erogazione dei fondi destinati alle misure di sostegno previste dall'art. 4, della L. 77/2006.

Con il presente Avviso vengono stabilite le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di finanziamento a valere sull'**esercizio finanziario 2021**, per il quale la disponibilità, salvo eventuali modifiche e/o assestamenti di bilancio, è di **€ 2.066.460,00 a valere sul Cap. 7305** (interventi per i servizi di assistenza ai siti italiani posti sotto la tutela dell'UNESCO) e di **€ 112.530,00 a valere sul Cap. 1442** (somme occorrenti per misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse



Ministero della Cultura

Segretariato Generale

culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella “Lista del Patrimonio Mondiale” posti sotto la tutela dell’UNESCO).

Tutto ciò premesso, è emanato il seguente *Avviso per la presentazione delle proposte di intervento da finanziare a valere sull’ esercizio finanziario 2018, per gli interventi previsti dalla L. 77/2006 di cui all’art. 4, comma 1, lettere a), b), c), d), d-bis).*

2. Obiettivi

Le azioni proposte ai sensi del presente Avviso sono finalizzate a promuovere la gestione, valorizzazione, comunicazione, diffusione e fruizione del patrimonio dei *Siti UNESCO italiani* iscritti nella Lista prevista dalla Convenzione del 1972 e la loro conoscenza.

3. Tipologie di intervento

La L. 77/2006 promuove la presentazione di progetti rientranti nelle seguenti tipologie di intervento:

a) allo studio delle specifiche problematiche culturali, artistiche, storiche, ambientali, scientifiche e tecniche relative ai siti e agli elementi italiani UNESCO, ivi compresa l’elaborazione dei piani di gestione;

b) alla predisposizione di servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico, nonché servizi di pulizia, raccolta rifiuti, controllo e sicurezza;

c) alla realizzazione, anche in zone contigue ai siti, di aree di sosta e sistemi di mobilità, purché funzionali ai siti medesimi;

d) alla promozione, tutela e valorizzazione dei siti e degli elementi italiani UNESCO, alla diffusione della loro conoscenza e alla loro riqualificazione; nell’ambito delle istituzioni scolastiche, la valorizzazione è attuata anche attraverso il sostegno ai viaggi di istruzione e alle attività culturali delle scuole;

d-bis) alla valorizzazione e alla diffusione del patrimonio enologico caratterizzante il sito, nell’ambito della promozione del complessivo patrimonio tradizionale enogastronomico e agro-silvo-pastorale.

4. Entità del finanziamento

Il contributo finanziario concesso dal Ministero non potrà eccedere il 90% dell’importo totale del progetto presentato.

Ogni singolo progetto di intervento ammesso può beneficiare di un finanziamento massimo di:

- a. € 100.000,00 nel caso di singolo *sito UNESCO* diverso dal punto b.;
- b. € 250.000,00 nel caso di *sito UNESCO* di tipo seriale o paesaggio culturale;
- c. € 80.000,00 per ognuno dei *siti UNESCO* facenti parte di un’associazione o raggruppamento di cui all’art. 1, comma 4 della Circolare, fino ad un massimo, per ciascuna associazione o raggruppamento, del 25% dell’importo complessivo del capitolo di spesa destinato ai Siti, riferito all’esercizio finanziario oggetto del presente Avviso.

Una quota, pari ad almeno il 10% dell’importo totale dell’intervento, costituisce il cofinanziamento obbligatorio di cui all’art.3, comma 3 della *Circolare*.



Ministero della Cultura

Segretariato Generale

Saranno finanziati, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, i progetti utilmente posizionati nelle due graduatorie - distinte per capitolo di spesa - stilate dalla apposita Commissione secondo i criteri di valutazione di cui al successivo art. 9.

5. Soggetto proponente e soggetto beneficiario

Per soggetto proponente si intende il *soggetto referente* come specificato all'art. 2 della *Circolare*. Per *soggetto beneficiario* si intende il soggetto a cui verrà erogato il finanziamento così come specificato all'art. 4, comma 2, della *Circolare*.

6. Durata dei progetti

Sono finanziabili progetti della durata massima di 18 mesi.

7. Modalità e termini di presentazione della domanda

Le domande di finanziamento devono essere **presentate esclusivamente mediante la piattaforma informatizzata, accessibile al seguente link:**

<https://legge77.unesco.beniculturali.it>

ed anche dal sito web del Servizio II Ufficio UNESCO nella pagina dedicata alle procedure della legge 77 <https://www.unesco.beniculturali.it/procedure/>.

Il termine per la presentazione delle istanze tramite la predetta piattaforma è fissato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, ossia entro le ore 14:00 del 22 novembre 2021.

Ogni Sito, associazione o raggruppamento può presentare **una sola istanza di finanziamento** su ciascun capitolo di spesa. La partecipazione di un Sito ad un'associazione o raggruppamento non preclude la possibilità di presentare un'istanza di finanziamento sullo stesso capitolo nel medesimo Esercizio Finanziario anche come singolo Sito.

Le domande di finanziamento devono individuare in maniera esplicita un unico *soggetto beneficiario* cui verrà erogato il finanziamento; il beneficiario potrà essere diverso dal *soggetto referente* purché tra quelli indicati all'art. 1 della *Circolare*.

7.1 Registrazione sul sistema e aggiornamento dei dati

Al fine dell'accreditamento il *soggetto referente*, di cui all'art. 2 della *Circolare*, dovrà inviare l'**apposito modello di richiesta** (allegato al presente Avviso) e l'Atto di intesa che lo ha individuato (o l'Atto costitutivo e lo Statuto nel caso delle strutture di gestione di cui all'art. 1, comma 2 della *Circolare*) al Ministero della cultura- Segretariato Generale - Servizio II - **esclusivamente tramite posta certificata,**

mbac-legge77@mailcert.beniculturali.it



Ministero della Cultura

Segretariato Generale

Il *soggetto referente* dovrà fornire le proprie generalità [Nome, Cognome, Codice Fiscale, Istituzione, Ufficio, Incarico istituzionale (es. Sindaco, Presidente, Soprintendente, ecc.), eventuale data di scadenza dell'Incarico istituzionale], recapiti telefonici, nonché un indirizzo di posta elettronica non certificato da utilizzare in fase di registrazione. Su tale indirizzo gli verrà inviato un messaggio contenente il link necessario per impostare una *password* personale.

Il soggetto referente provvederà inoltre a richiedere la registrazione per gli altri soggetti (persone fisiche) che ritiene utile possano operare sul sistema. Per ciascuno dovrà indicare, tramite apposito modello: Nome, Cognome, Codice Fiscale, Istituzione, Ufficio, Incarico istituzionale, recapiti telefonici, e-mail istituzionale (non certificata, sulla quale riceverà il link per l'impostazione della password), ruolo operativo nell'ambito del Sito, associazione o raggruppamento (tecnico, amministrativo, politico). Per ciascuna persona si dovrà specificare il livello di accessibilità richiesto (consultazione, compilazione e invio; sola consultazione).

Il Servizio II del Segretariato Generale del Ministero provvederà, per le **prime tre utenze richieste** da ogni sito, associazione o raggruppamento, a creare le necessarie utenze e ad abilitare le persone secondo i livelli richiesti **entro una settimana**. Gli account resteranno attivi per gli anni successivi, fino ad eventuale scadenza indicata nell'anagrafica.

Il riscontro delle richieste di attivazione eccedenti la terza per sito, associazione o raggruppamento avverrà compatibilmente con la necessità di garantire l'attivazione delle utenze per tutti i siti raggruppamenti, associazioni che ne abbiano fatto richiesta.

Le eventuali conseguenze derivanti da ritardi nella richiesta di registrazione al sistema o di aggiornamento delle utenze od anagrafiche non potranno in nessun modo essere imputate al MIC.

7.2 Compilazione ed invio della domanda

Chi opera sul sistema per un Sito, un'associazione o raggruppamento dovrà verificare la correttezza delle schede anagrafiche e soprattutto la completezza dei dati necessari per l'identificazione del *soggetto beneficiario*. Qualora tale istituzione non sia presente nel sistema, dovrà richiederne l'inserimento al Ministero della cultura- Segretariato Generale - Servizio II, tramite posta certificata, utilizzando l'apposito modulo.

Si dovrà inoltre controllare la presenza o meno del Piano di gestione del Sito UNESCO, individuato con i relativi dati (denominazione, data di elaborazione, scadenza). Nel caso il Piano non fosse presente, o non fosse aggiornato, l'utente abilitato alla compilazione potrà implementarlo nel sistema.

Nella compilazione della domanda di finanziamento si dovrà selezionare la lettera dell'art. 4 della legge, che individua la tipologia di intervento e il capitolo di spesa a valere del quale si richiede il contributo.

Una serie di automatismi faciliteranno la compilazione della domanda. L'articolazione della proposta progettuale in azioni e attività, definite nell'ambito dei mesi di intervento, consentirà la costruzione del cronoprogramma. Imputando per ciascuna azione e/o attività la tipologia di spesa e l'importo a preventivo, sarà possibile monitorare costantemente l'intero quadro finanziario del progetto, suddiviso per tipologie di spesa, finanziamento e co-finanziamento, verificando altresì che



Ministero della Cultura

Segretariato Generale

la percentuale di co-finanziamento rispetto all'importo totale corrisponda a quanto richiesto dall'art. 4 del presente Avviso.

Completata la compilazione della domanda sarà possibile generare il pdf che, una volta firmato digitalmente dal *soggetto referente*, in formato CAdES (file con estensione p7m) dovrà essere caricato nel sistema ed inviato. L'avvenuta ricezione della domanda sarà confermata tramite e-mail all'utente che ha caricato la domanda e al Servizio II del Segretariato Generale del Ministero.

E' possibile procedere alla compilazione della la domanda in tempi diversi. Fino alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze è anche possibile annullare una domanda già firmata ed inviata e procedere con l'imputazione di una nuova domanda.

Chiarimenti in merito all'Avviso in questione possono essere richiesti, entro e non oltre il 15 novembre all'indirizzo di posta elettronica legge77.unesco@beniculturali.it. Alle richieste di chiarimento pervenute oltre tale data non si assicura risposta. Sul sito web dell'Ufficio UNESCO saranno rese disponibili le FAQ.

7.3 Imprevisti e malfunzionamento del sistema

Eventuali procedure di emergenza derivanti dal mancato funzionamento del sistema o da cause esterne, saranno comunicate sul sito Web del MiC nella sezione Avvisi e Circolari e sul sito web del Servizio II Ufficio UNESCO www.unesco.beniculturali.it.

8. Documentazione richiesta per la presentazione dei progetti

La proposta di intervento dovrà essere corredata, **pena la non ammissibilità ad istruttoria**, dalla dichiarazione d'impegno al cofinanziamento, sottoscritta dal soggetto che se ne assume l'onere.

Qualora la domanda di finanziamento sia relativa ad interventi di cui alla lettera c) o ad interventi di riqualificazione architettonica e/o paesaggistica, la proposta dovrà essere corredata dagli elaborati di progetto nonché dalle autorizzazioni da d.lgs 42/2004 s.m.i., laddove previste, **pena la non ammissibilità a finanziamento**.

Per ciascun allegato alla domanda di finanziamento (nel formato PDF/A) il sistema richiederà se si vuole dichiarare la conformità agli originali; in tal caso, al termine di compilazione della domanda, per tutti gli atti indicati si genererà automaticamente una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (DSAN) che andrà scaricata, firmata digitalmente dal *soggetto referente* e ricaricata nel sistema.

9. Procedure e modalità di valutazione delle proposte di intervento

La valutazione delle proposte progettuali pervenute si compone di due fasi:

1. *verifica formale di tipo amministrativo per l'ammissibilità delle proposte di intervento;*
2. *valutazione tecnica delle proposte di intervento.*



Ministero della Cultura

Segretariato Generale

9.1 Verifica formale di tipo amministrativo per l'ammissibilità delle proposte progettuali

Successivamente al sopra indicato termine di presentazione, il Servizio II del Segretariato Generale effettua una verifica che consente di selezionare, tra le proposte pervenute, quelle ammissibili alla successiva fase di valutazione tecnica.

Tale verifica consiste in:

- a. verifica della correttezza e della completezza nella compilazione della domanda;
- b. verifica formale della completezza di tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso (art. 8);

Non saranno ritenute valide le domande non pervenute nei modi e nei tempi previsti all'art. 7 del presente Avviso; le domande non sottoscritte digitalmente dal *soggetto referente*, le domande prive di dichiarazione di impegno al cofinanziamento, le domande che superino la soglia massima di finanziamento prevista dall'art. 4 del presente Avviso.

Nel caso di dubbi sulla validità dell'Atto di intesa previsto all'art. 2, comma 2 della *Circolare*, il Servizio I del Segretariato Generale sottoporrà il documento alla Commissione che valuterà l'ammissibilità o meno della proposta.

La verifica formale non riguarda in alcun modo valutazioni di carattere tecnico.

Il Servizio II del Segretariato Generale si riserva di chiedere, laddove utili, ulteriori chiarimenti al *soggetto referente* a mezzo mail. La risposta da parte del *soggetto referente* dovrà pervenire, via PEC, entro e non oltre 5 giorni dalla data di ricezione della suddetta richiesta.

Il Servizio II del Segretariato Generale si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la conformità agli originali della documentazione per immagine trasmessa su supporto informatico, qualora tale conformità non sia stata attestata mediante dichiarazione di conformità sottoscritta elettronicamente da un notaio o da pubblico ufficiale a ciò abilitato.

9.2 Procedura e criteri di valutazione tecnica delle proposte di intervento

Le proposte ritenute ammissibili saranno sottoposte alla valutazione tecnica della "*Commissione di valutazione*" istituita ai sensi dell'art. 5 della *Circolare*.

La *Commissione*, che ha a disposizione un punteggio massimo pari a 100 punti per ogni singolo progetto, provvede alla valutazione tramite apposite griglie di attribuzione dei punteggi definite sulla base di indicatori e criteri individuati per macro-aree comuni a tutte e cinque le tipologie di intervento.

I criteri con i quali i progetti saranno valutati, meglio dettagliati nella tabella allegata al presente Avviso (Allegato 2), sono i seguenti:

- a. capacità gestionale del proponente**
- b. qualità della proposta progettuale**
- c. capacità di spesa**

Costituiscono ulteriori elementi di qualità che concorrono alla definizione del punteggio finale:

- a. completamento o aggiornamento del Piano di Gestione, sulla base degli esiti del monitoraggio dell'attuazione dello stesso;



Ministero della Cultura

Segretariato Generale

- b. finalizzazione della proposta all'adempimento di eventuali Raccomandazioni del Centro del Patrimonio Mondiale;
- c. innovatività e replicabilità della proposta;
- d. elementi di inclusività/accessibilità contenuti nella proposta.

Possono essere finanziate proposte di intervento che abbiano totalizzato un punteggio minimo di 50 punti, dei quali almeno 25 nella Sezione 2. "Qualità della proposta progettuale" della Tabella A. Non possono essere finanziate proposte che abbiano conseguito un punteggio pari a 0 nella Sezione 2.a. "coerenza con le finalità della L. 77/2006".

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 della *Circolare* non possono altresì essere finanziate proposte che abbiano conseguito un punteggio pari a 0 nella Sezione 3.b. "regolarità e correttezza di rendicontazione tecnica e amministrativa dei progetti precedentemente finanziati a valere sulla L. 77/2006"

Determina una capacità di spesa pari a 0:

- non aver rendicontato, alla data di scadenza di presentazione delle domande e con un ritardo superiore a 6 mesi rispetto alle tempistiche stabilite nel cronoprogramma approvato, l'acconto del 30% ricevuto in anticipazione
- essere stati oggetto di provvedimento di revoca nei 48 mesi antecedenti alla scadenza fissata per la presentazione delle domande
- non aver svolto alcuna attività di rendicontazione nei 48 mesi antecedenti alla scadenza fissata per la presentazione delle domande,

L'ordine di assegnazione del finanziamento dipende dalla posizione dei progetti nelle graduatorie formate ai sensi del presente Avviso per i due distinti capitoli di spesa.

I progetti inseriti nelle graduatorie sono finanziati fino ad esaurimento delle disponibilità di cui in premessa, secondo le modalità stabilite dalla *Circolare*.

La *Commissione*, compatibilmente con le risorse disponibili e nel rispetto delle graduatorie, opererà per consentire un'equilibrata distribuzione dei fondi e provvederà altresì ad adottare criteri di compensazione, nella definizione delle graduatorie finali, per i siti di nuova iscrizione.

La valutazione di merito della *Commissione* è insindacabile.

Dell'emanazione del Decreto di individuazione dei progetti finanziati è data notizia sul sito internet del Ministero della cultura. Il Decreto è poi pubblicato sul Sito Internet del Ministero, dopo la registrazione da parte degli organi competenti.

10. Modalità di rendicontazione ed erogazione del finanziamento

10.1 Rendicontazione

Entro 45 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti del decreto di individuazione dei progetti ammessi a finanziamento, il *soggetto referente* dovrà presentare la prima rendicontazione mediante la trasmissione attraverso la piattaforma informatizzata del *Piano Operativo di dettaglio* dell'intero progetto, articolato per fasi e contenente:

- la descrizione delle singole attività,



Ministero della Cultura

Segretariato Generale

- il piano finanziario disaggregato per azioni e attività dell'intero importo del progetto (comprensivo del cofinanziamento),
- il cronoprogramma dettagliato delle attività, con l'individuazione temporale degli stati di avanzamento previsti per le successive rendicontazioni.

Nel cronoprogramma dovranno essere indicate:

- la data di avvio delle attività da cui decorrono i termini per la conclusione del *Piano Operativo* ai fini della determinazione della data di chiusura dello stesso. Tale data deve necessariamente essere antecedente alla trasmissione della prima rendicontazione e successiva alla data del decreto ministeriale di assegnazione del finanziamento.
- le date in cui si prevede di raggiungere lo stato di avanzamento delle attività corrispondente all'ammontare del 30% e dell'80% del finanziamento,

Al *Piano Operativo* devono essere allegati, in copia conforme, l'atto formale di accertamento in bilancio da parte del *soggetto beneficiario* dell'importo finanziato e la dichiarazione del cofinanziamento obbligatorio. Ove tale atto non sia previsto dall'assetto amministrativo del *soggetto beneficiario*, lo stesso dovrà produrre altro documento con cui dia prova di aver avviato le azioni necessarie alla realizzazione del progetto.

Per ciascuno stato di avanzamento previsto nel *Piano operativo*, il *soggetto referente* dovrà trasmettere tramite la piattaforma informatizzata il *Modello di Rendicontazione* debitamente compilato in ogni sua parte, datato, e firmato, comprensivo degli allegati tecnici ed amministrativi ivi richiesti ai fini delle verifiche di ammissibilità e congruità.

Gli stati di avanzamento delle attività dovranno rispettare la tempistica prevista nel cronoprogramma; eventuali scostamenti dovranno essere preventivamente comunicati ed adeguatamente motivati al Servizio, per la successiva approvazione da parte dello stesso.

Entro sessanta giorni dalla ricezione della documentazione completa dei SAL, ossia dalla ricezione del Modello di Rendicontazione corredato di tutti gli allegati tecnici e amministrativi ivi richiesti, il Segretariato Generale provvede a comunicare al soggetto referente la relativa approvazione. A tal fine il Segretariato Generale può richiedere, entro trenta giorni dalla ricezione, l'invio di documentazione integrativa, che deve essere trasmessa dal soggetto referente entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta. In tal caso l'approvazione viene comunicata entro sessanta giorni dalla ricezione della documentazione integrativa.

10.2 Erogazione

Il finanziamento assegnato a ciascun intervento verrà erogato dal MiC al *soggetto beneficiario*, secondo le seguenti modalità:

- a. primo acconto, pari al 30 % dell'importo finanziato, a seguito della validazione da parte del Servizio del *Piano Operativo*, validato dal Servizio;
- b. secondo acconto, pari 50 % dell'importo finanziato, a seguito della validazione da parte del Servizio della rendicontazione delle attività realizzate con il primo acconto,
- c. saldo, a completamento del progetto, a fronte della presentazione, da parte del *soggetto referente*, della rendicontazione dello stato finale, comprensiva dell'intera quota di cofinanziamento.



Ministero della Cultura

Segretariato Generale

Stante la durata massima di ciascun progetto, pari a 18 mesi, la rendicontazione finale dovrà pervenire al massimo dopo 60 giorni dalla data di conclusione del progetto.

11. Condizioni di non erogabilità del finanziamento

Il finanziamento concesso non verrà erogato:

- a) in caso di rendicontazione non conforme a quanto richiesto dalla *Circolare* e dal presente Avviso;
- b) qualora il Modello di Rendicontazione non sia datato, timbrato e firmato dal *soggetto referente* o risulti incompleto e/o incongruente;
- c) in caso di reiterato ed ingiustificato ritardo nell'esecuzione e realizzazione, anche parziale, del progetto;
- d) qualora le attività rendicontate risultino non congruenti con il progetto finanziato e si discostino anche parzialmente dalle azioni previste nel Piano Operativo di Dettaglio.

12. Revoca e rinuncia

Qualora entro 45 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del decreto di assegnazione del finanziamento da parte della Corte dei Conti, non sia stata trasmessa al Servizio la rendicontazione di cui all'articolo 9, comma 1, né alcun tipo di documentazione che dia prova che siano state avviate le azioni necessarie alla realizzazione del progetto, il soggetto referente sarà invitato formalmente dall'Amministrazione ad adempiere entro 15 giorni o a rinunciare al finanziamento. Nel caso di mancato riscontro entro il termine dilatorio, il finanziamento sarà comunque revocato.

La revoca costituisce elemento di valutazione negativa della capacità di spesa per le istanze che saranno presentate negli anni successivi dal soggetto referente.

Nel caso di mancato rispetto della tempistica per la presentazione dello stato di avanzamento successivo all'erogazione dell'acconto, il soggetto referente sarà invitato formalmente dall'Amministrazione ad adempiere entro 30 giorni, in caso di inadempienza si procederà alla revoca del finanziamento.

La revoca costituisce elemento di valutazione per le istanze che saranno presentate negli anni successivi dal soggetto referente.

Il soggetto referente, il cui progetto è stato ammesso a finanziamento in base al decreto di cui all'articolo 4, comma 2 della legge 77/2006 e che non si trovi più nelle condizioni oggettive di poterlo realizzare, deve inviare al Servizio la rinuncia formale e motivata al finanziamento entro il termine dei 45 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione.

La rinuncia costituisce elemento di valutazione negativo per le istanze che saranno presentate negli anni successivi dal soggetto referente.

Le disponibilità finanziarie rivenienti da revoche e rinunce da parte dei soggetti beneficiari, potranno essere assegnate proporzionalmente e, comunque, nel rispetto degli importi di progetto, con provvedimento del MiC, ai progetti inseriti nella graduatoria stilata dalla Commissione e allegata al decreto di cui all'articolo 4, comma 2 della legge 77/2006



Ministero della Cultura

Segretariato Generale

13. Modifiche dei progetti

Il *soggetto referente*, il cui progetto è stato ammesso a finanziamento in base al decreto di cui all'articolo 4, comma 2 della legge 77/2006, può richiedere al *Servizio*, nel rispetto delle condizioni di cui al comma successivo, di apportare modifiche al progetto individuato dal decreto. Alla richiesta deve essere allegata la documentazione descrittiva del progetto variato.

Ai fini dell'approvazione della richiesta di cui sopra devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- a. il costo complessivo del progetto, qualora sia superiore a quello del progetto originariamente ammesso a finanziamento, non può comportare un incremento del contributo a carico del MiC;
- b. il progetto deve rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi e la tipologia di intervento del progetto originariamente ammesso a finanziamento.

L'Amministrazione può prescrivere, entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta di modifica, l'invio di documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa dal *soggetto referente*, attraverso la piattaforma telematica, entro 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta. L'approvazione della modifica del progetto verrà comunicata entro sessanta giorni dalla ricezione della documentazione integrativa.

Ove la modifica del progetto comporti una rinuncia parziale al finanziamento assegnato, tale situazione costituirà elemento di valutazione per le istanze che saranno presentate negli anni successivi dal *soggetto referente*.

14. Prodotti finali e divulgazione dei risultati

I materiali inviati relativi ai progetti realizzati non verranno restituiti.

Tutti i lavori, i prodotti, i materiali, le attività realizzate e le iniziative informative concernenti il progetto finanziato devono riportare il logo del MiC e la fonte del finanziamento.

Il *soggetto beneficiario* del finanziamento è tenuto a dare la massima diffusione dei risultati del progetto finanziato.

Il MiC così come il MiTE, in ragione della competenza sui Siti naturali iscritti nella Lista di cui alla Convenzione UNESCO 1972, possono pubblicizzare le iniziative e i progetti finanziati a valere sulla legge 77/2006 attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti anche il *soggetto beneficiario*, gli obiettivi, il costo totale e il finanziamento totale concesso.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Salvatore Nastasi